

I CONTRARI RIUNITI SABATO

Inceneritore, sì del Pd. Nasce il comitato Daje

Sempre più acceso il dibattito sul termovalorizzatore. Mentre i malumori continuano ad agitare il M5s, ieri la direzione romana del Pd ha espresso all'unanimità «pieno sostegno alla strategia adottata». Sul fronte civico sta raccogliendo adesioni il manifesto del Comitato pro-termovalorizzatore «Daje», ideato da Chicco Testa. Intanto sa-

bato assemblea cittadina dei contrari: Cgil, i gruppi Roma futura, Sinistra civica ecologista ed Europa verde.

a pagina **3 Monforte**

Rifiuti, sì della direzione Pd al termovalorizzatore Anche la Lega approva

Nato il comitato Daje con Chicco Testa. Sabato riunione dei contrari

Roma si mobilita a sostegno del termovalorizzatore. Mentre i malumori continuano ad agitare il M5s e alcuni gruppi della stessa maggioranza capitolina di centrosinistra, dalla società civile e dai dem arrivano segnali di incoraggiamento. Ieri - forte del via libera del governo al riconoscimento di poteri commissariali per il sindaco, Roberto Gualtieri, affinché attui il piano impiantistico necessario a portare la Capitale fuori dall'emergenza rifiuti - la direzione romana del Pd ha approvato all'unanimità (88 voti favorevoli e una sola astensione) un ordine del giorno che esprime «pieno sostegno alla strategia adottata».

Il programma prevede: riduzione degli scarti, aumento della differenziata, realizzazione di impianti. In cantiere ci sono il termovalorizzatore, due biodigestori per l'organico, che potrebbero diventare tre, una trentina di centri di

smistamento per i multimateriali. «Una scelta coraggiosa» e che «offre una soluzione al problema principale dei romani», l'ha definita il segretario del Pd capitolino, Andrea Casu, sottolineando che «i cittadini chiedono una città più pulita dopo anni di immobilismo».

Sul fronte civico sta raccogliendo adesioni il manifesto del Comitato pro-termovalorizzatore «Daje»: tra i firmatari ci sono esponenti del mondo dell'associazionismo, della politica, giornalisti, imprenditori, semplici cittadini. «È un comitato che sostiene la scelta del sindaco attorno alla quale avvertiamo un largo consenso popolare, presto lanceremo iniziative di confronto pubblico per informare e creare una cultura del termovalorizzatore», spiega Chicco Testa, promotore del comitato. Sul carro dei sostenitori dell'impianto, su cui già da giorni marciano i calendari-

ni, si è fatta sentire anche la Lega, che ha tappezzato la città di cartelloni su cui si legge: «Sì al termovalorizzatore».

Il manifesto non è piaciuto ai dem. «Il partito di Salvini è in totale confusione. Dopo aver votato in Aula contro il piano del sindaco Gualtieri ora cerca maldestramente di cavalcare l'onda», ha tuonato la capogruppo capitolina, Valeria Baglio. «A sinistra solo oggi si accorgono che l'unica soluzione all'emergenza rifiuti, prodotta dall'inadeguatezza di Zingaretti, è il termovalorizzatore. La Lega lo dice da



Peso: 1-3%, 3-25%

anni»: la replica del segretario romano Alfredo Becchetti.

Restano contrari al progetto, oltre alla Cgil, i gruppi Roma futura, Sinistra civica ecologista ed Europa verde in Assemblea capitolina. Gli ultimi due per sabato hanno indetto un'assemblea cittadina aprendo a «un confronto pubblico con la città, a partire dai territori che dovrebbero

subire le conseguenze di una scelta così pesante», hanno chiarito Alessandro Luparelli di Sce e Nando Bonessio di Ev. Il confronto si terrà in zona Laurentina, a pochi chilometri dall'area di Santa Palomba, località scelta per costruire il termovalorizzatore, nel Municipio IX.

Luisa Monforte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

600

mila tonnellate
all'anno
la quantità
di rifiuti che
sarà bruciata
nell'impianto

Il promotore

«Attraverso Daje
presto lanceremo
iniziative di confronto
pubblico»



Peso:1-3%,3-25%